



L'ISTRUZIONE NELL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA richiesta dal Veneto

Per realizzare questa *rivoluzione epocale* la Regione ha seguito un metodo che ha escluso tutti dal confronto ed ha lasciato a poche persone una decisione così importante. Il testo è stato diffuso il 12 febbraio 2019 -due giorni prima del confronto sull'Intesa tra Governo e Regione, come se quella risposta affermativa al quesito referendario del 22 ottobre 2017 - *Vuoi che alla Regione del Veneto siano attribuite ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia?*- fosse stata una delega in bianco.

Nel merito la proposta stravolge l'assetto della scuola pubblica nazionale senza approfondirne e valutarne le ricadute e mette in discussione il carattere unitario e indivisibile della Repubblica.

Tutto il sistema rischia di crollare addosso non solo al personale della scuola del Veneto ma al personale e ai cittadini di tutta l'Italia.

Un'occasione perduta se, anche secondo uno studio Svimez (Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno), l'autonomia differenziata è *“da promuovere se è adeguatamente motivata e se aumenta l'efficacia e l'efficienza nell'uso delle risorse, senza compromettere il requisito di solidarietà nazionale”*.

Lo Snals Confisal condanna senza mezzi termini quanto si sta verificando.

Con la petizione del 22 ottobre 2018 aveva già espresso chiaramente la sua posizione.

I rischi sono tanti e tutti gravi :

la disgregazione della Scuola significherebbe mettere fine all'unità nazionale;

la qualità dell'istruzione declinata secondo criteri economici e territoriali metterebbe in pericolo la stessa libertà di insegnamento, arrivando addirittura a contenere la mobilità ed il reclutamento dei lavoratori della scuola solo all'interno dei confini regionali;

la scuola pubblica statale è ancora il collante indispensabile tra territori e tra generazioni.

Oggi - dopo aver preso visione del testo della proposta - conferma la sua netta posizione di contrarietà per le materie devolute, di dubbia fattibilità.

Lo Snals Confisal chiede a tutti un momento di riflessione sulla *rivoluzione epocale* ed auspica un sereno confronto per salvaguardare il sistema pubblico nazionale.

La materia è complessa ed ampia ed è indispensabile una approfondita discussione culturale, politica e parlamentare , un confronto tra i soggetti di rappresentanza e tra cittadini prima di poter prendere qualsiasi decisione su una materia importante per la vita dell'intera comunità nazionale♦

